



**INTENSE GIORNATE ASSOCIATIVE
IN OCCASIONE DI "AMICI DI BRUGG"**

**MAX LAUDADIO TESTIMONIAL ANDI
PER L'ORAL CANCER DAY**

**RINNOVATO IL COLLEGIO DEI
PROBIVIRI NAZIONALI**

In occasione della cinquantunesima edizione degli **"Amici di Brugg"** si sono tenuti a Rimini diversi importanti appuntamenti associativi. Sono state giornate particolarmente intense e ricche di eventi.

Il venerdì si è svolta la prevista seduta del **Consiglio di Presidenza**, mentre il sabato le **Assemblee ordinaria e straordinaria dell'Associazione**.

Durante questi appuntamenti tra l'altro **Max Laudadio**, testimonial ANDI della seconda edizione di **Oral Cancer Day** e noto per il suo impegno attraverso "Striscia la Notizia" nell'azione di contrasto del fenomeno di abusivismo e prestanomismo in ambito odontoiatrico, ha direttamente presentato ai Consiglieri prima ed ai Delegati poi, la strategia che verrà attuata nei prossimi mesi su tutto il territorio italiano coinvolgendo tutta l'Associazione attinente appunto lo svolgimento della seconda edizione di Oral Cancer Day.



I Delegati, mostrando vivissimo interesse verso l'iniziativa, si sono resi immediatamente disponibili per le prime concrete fasi della manifestazione, divenendone di fatto protagonisti interattivi.

Peraltro Max Laudadio nel primo pomeriggio del venerdì nel contesto fieristico di Amici di Brugg, si è reso protagonista di una **partecipata esibizione** che ha consentito di approfondire interessanti aspetti attinenti i suoi servizi rispetto al ricordato impegno contro l'abusivismo.



**Relazione del
Presidente**

Nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi nella giornata di sabato il Presidente Nazionale ha esaurientemente commentato la **Relazione annuale** inerente l'anno 2007 e che ha visto con **un'interminabile standing ovation** i Delegati presenti condividere l'operato del Presidente Nazionale e dell'Esecutivo concernente un contrastato anno densissimo di eventi, anche di natura politica.

Nel corso della relazione il Presidente ha confermato, in attesa di divulgare il 1 luglio p.v. la **certificazione notarile** del numero di iscritti all'Associazione del primo semestre, il **clamoroso incremento** di iscrizioni all'Associazione, smentendo coloro che in questi mesi, con demagogica strumentalizzazione rispetto a situazioni quali il nomenclatore tariffario e l'ipotesi di accordo Ministero-ANDI invitavano i dentisti italiani a prendere le distanze da ANDI, palesando una sorta di isolamento dell'Associazione rispetto al contesto odontoiatrico italiano.

"In realtà - come ha commentato visibilmente soddisfatto il Presidente Nazionale Dott. Roberto Callioni - i dentisti italiani continuano

spontaneamente a scegliere ANDI perchè realmente l'Associazione rappresenta i bisogni e le istanze della Professione. Sono altri i soggetti - ha concluso il Presidente - che a questo punto si trovano isolati, proprio per non aver compreso la realtà professionale del nostro Paese".

Per il quarto anno consecutivo è stato approvato all'unanimità il rendiconto economico, peraltro certificato da un'importante società di revisione esterna all'Associazione, relativo all'anno 2007, espressione di una politica economica specchio della sempre più marcata crescita dell'Associazione. Il Tesoriere Nazionale, nelle vesti di Presidente di ANDI Servizi, ha peraltro anticipato le caratteristiche del sistema **FAD ANDI** che quanto prima sarà a disposizione dell'Associazione, per la formazione a distanza nell'ambito del sistema E.C.M..



I lavori dell'Assemblea straordinaria hanno portato tra l'altro al **rinnovo del Collegio dei Probiviri Nazionali**. Sono risultati eletti i Dott.ri **Giuseppe Borasio, Giorgio Carrara, Adriano Celato, Furio Maestri, Giovacchino Pacini, Giuseppe Tumino**, peraltro facenti parte del Collegio uscente, ed il **Dott. Albino Pagnoni**, che sostituisce il **Dott. Giovanni Asperti** che per motivi di natura privata non ha confermato la propria disponibilità al rinnovo ed al quale sono andati i riconoscenti applausi dei Delegati per l'incessante impegno profuso in questi anni di testimonianza associativa.

L'Assemblea straordinaria è stata occasione inoltre per aggiornare i Delegati presenti su importanti argomenti professionali quali il **rinnovo del CCNL dei dipendenti**, il nuovo **Testo Unico sulla Sicurezza dei Luoghi di Lavoro**, ed associativi quali lo stato avanzamento lavori circa la formulazione di un **nuovo Statuto e Regolamento**, la realizzazione e l'inoltro a tutti i ventiduemila iscritti ed a tutti gli studenti del CLOPD della traduzione in lingua italiana del **Dental Ethics Manual di FDI**.

Un contributo fondamentale quest'ultimo alla diffusione di uno strumento volto alla condivisione, in un momento storico caratterizzato anche dalla libera circolazione di figure professionali nel settore odontoiatrico, di **valori e principi** che di fatto devono ritenersi **universali**.

I lavori assembleari hanno permesso tra l'altro di ricordare, attraverso la consegna di una preziosa targa, l'impegno profuso in modo assiduo e per tanti anni dal **Dott. Renato Naldini**, che anche attraverso le sue dichiarazioni al termine della simpatica cerimonia, ha confermato che certi valori superano qualsiasi "barriera anagrafica".



La consegna da parte dell'Ing. **Roberto Cusolito** di **I talcert** degli attestati relativi alla **certificazione della Segreteria Nazionale**, che di fatto consentirà un ulteriore miglioramento dell'attività dei collaboratori di Segreteria e rispetto alla quale un particolare plauso è andato all'impegno del **Segretario Nazionale Dott. Mauro Rocchetti**, ha concluso un'altra importante pagina di vita associativa.

La Segreteria di Presidenza.

Roma, 26 maggio 2008

Visita il sito www.andi.it

sitandi@andi.it

Clicca qui per leggere le istruzioni tecniche per la Newsletter - Per richiedere informazioni e rivolgere **domande tecniche** sulla newsletter è possibile scrivere un messaggio **cliccando qui**

Il contenuto del presente documento è di proprietà di ANDI, è vietata la riproduzione anche parziale. Avviso a norma dell' articolo 1 del D.L. 22 Marzo 2004 n.72, convertito nella Legge n.128/2004. La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico del presente documento (anche in parte) in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e

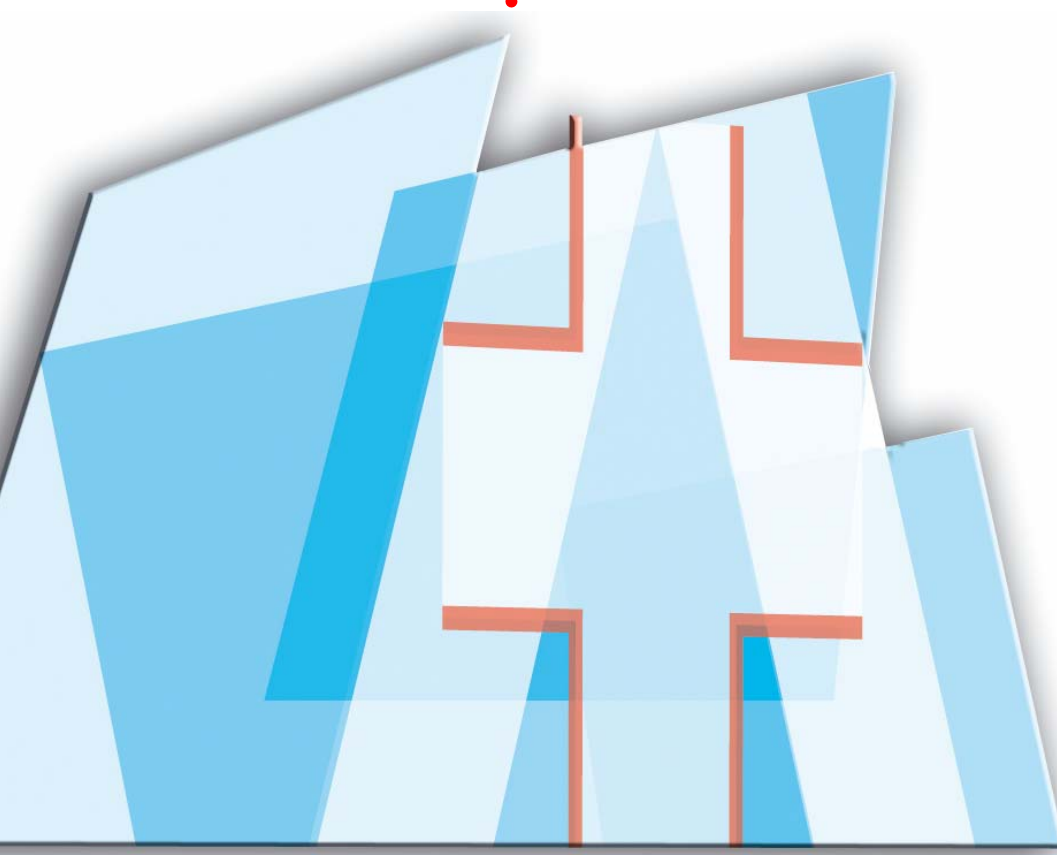


ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
DENTISTI
ITALIANI

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Assemblea Nazionale
Ordinaria
dei Delegati ANDI

Rimini
24 maggio 2008



Certamente negli annali associativi il Duemilasette verrà annoverato **tra i più operosi** ed al tempo stesso tra i più **contraddittori**, e ciò in conseguenza anche della tumultuosa crescita dell'Associazione in termini di consenso, consapevole dell'autorevole rappresentatività conseguita sul piano politico.

Un'Associazione certamente espressione di una Professione le cui sorti, oggi più che mai, vanno contestualizzate rispetto a quelle del Paese Italia, un'Associazione "alla ricerca di quella crescita d'identità" ben rappresentata dai Congressi Elettivo e Politico.

L'operatività di cui ha beneficiato l'Associazione, oltre che essere conseguenza della "**cultura dell'impegno e del fare**" che ha contraddistinto gli Esecutivi che si sono avvicendati lo scorso anno, è anche il risultato della pervicacemente voluta assenza di momenti di **discontinuità** che avrebbero penalizzato la quotidianità associativa, momenti legati all'importante appuntamento elettivo consumatosi nel mese di maggio.

Si ritiene importante per una corretta chiave di lettura delle risultanze associative Duemilasette enfatizzare tale aspetto, che non si può dire certo essere consuetudine del costume associativo, ma non solo di esso, in occasione di analoghi appuntamenti del passato.

Il **Congresso Elettivo** tenutosi a Roma nel mese di maggio ed il **Congresso Politico** celebratosi a Verona a fine novembre, costituiscono due momenti essenziali del percorso associativo dello scorso anno.

Una candidatura unica alla Presidenza dopo 15 anni ed il **suffragio dell'85 per cento** valorizzano l'operato politico e personale del Presidente, infaticabilmente teso, attraverso il confronto ed il dialogo, alla ricerca di una più estesa condivisione e partecipazione dell'Associazione.

Un significativo risultato, soprattutto ricordando l'esito della tornata elettorale precedente, dalla quale uscì un'ANDI profondamente divisa, con tutto ciò che ne è conseguito.

In tal senso proprio l'atteggiamento volto alla riconciliazione ed alla condivisione si è sostanziato con la presentazione di un **Esecutivo** che per un verso rappresentasse continuità con il passato, integrato tuttavia, per l'appunto, con espressioni associative un tempo su posizioni antitetiche rispetto all'attuale linea politica.

L'intenso, e spesso non facile, confronto tra le parti, ha portato conseguentemente a tale importante risultato, corredo dell'Associazione tutta.

Il Presidente per suo costume ha privilegiato la presentazione di un **progetto** per la conduzione dell'Associazione, lasciando che la stessa definisse un vero e proprio programma in cui riconoscersi per il prossimo triennio.

Ecco il senso del conseguente secondo importante appuntamento associativo, riferibile al Congresso Politico convocato **in via anticipata** e tenutosi a Verona, rispetto al quale l'Associazione ha appunto definito la linea politica per il prossimo triennio con un **documento approvato all'unanimità**, aspetto quest'ultimo che va a valorizzare ulteriormente la ricercata compattezza associativa.

Ma tali significativi risultati sono anche la risposta dell'Associazione a quei "**momenti associativi contraddittori**" cui si è fatto cenno già nelle premesse della presente relazione e riferibili agli atteggiamenti richiamati anche nelle relazioni dei precedenti anni, ascrivibili all'essenza della vita associativa intesa come occasione di civile e democratico confronto, anche sui temi più ostici.

In realtà il **deferimento del Presidente Nazionale ai Proviviri Regionali** prima ed il successivo **ricorso a quelli Nazionali** da parte

della Sezione di Ferrara, per motivi rivelatisi inesistenti, ricorso volto nella realtà ad impedire la ricandidatura del Presidente uscente, getta ombre sinistre sull'influenza di taluni "ambienti" in ambito associativo e del loro atteggiamento antitetico proprio rispetto alla ricerca di quella **compattezza associativa**, intracategoriale tante volte demagogicamente richiamata.

Un vero pretestuoso **impeachment del Presidente**, il cui esito deleterio è stato sventato, nella sua insidiosa tempistica, solamente qualche ora prima che si consumasse, ed i veri mandanti del quale non sono mai stati definiti, anche per ragioni di opportunità politica, e pertanto ancora liberi di nuocere rispetto alla convivenza associativa.

Ma certamente gli "ambienti" che hanno sostenuto o quantomeno non hanno stigmatizzato tali situazioni sono ben noti a tutti, e la storia associativa chiaramente ci ricorda come realmente il corso degli eventi, e con essi la politica di indirizzi, sarebbero stati sconvolti se il delitto perpetrato si fosse consumato. E non è sufficiente accampare motivazioni riconducibili ad uno Statuto e ad un Regolamento certamente obsoleti.

D'altro canto questi fatti vanno intesi anche come monito ed opportunità affinché l'Associazione si impegni perché coloro che con il loro atteggiamento hanno agevolato oltre che voluto tale situazione, vengano emarginati dalla vita associativa.

Sul piano squisitamente politico le vicende riconducibili all'iter legislativo del "**nuovo profilo dell'odontotecnico**" hanno assunto, soprattutto per l'atteggiamento di talune rappresentanze della parte odontotecnica, sul piano politico, mediatico e, non ultimo, fiscale, una rilevanza che è andata certamente oltre l'importanza delle istanze, che non sono ovviamente poche, riconducibili al profilo stesso.

Ciò si è reso possibile anche per la **demagogica strumentalizzazione** dei fatti e degli eventi che ambienti associativi e categoriali in genere hanno favorito ed addirittura promosso.

L'Associazione dal canto suo ha manifestato l'**atteggiamento di contrarietà** di sempre rispetto a questa problematica, contrarietà

palesatasi con maggiore efficacia attraverso l'azione del Presidente in ambito di **Consiglio Superiore di Sanità**, che ha consentito di emendare il testo del 2001 in modo particolarmente pesante rispetto alle aspettative della controparte.

Il risultato a cui si è addivenuti, seppur parziale in termini di contrasto assoluto di una figura da sempre non voluta, certamente ha consentito di prendere atto ancora una volta dello scarso potere politico della categoria rispetto a "situazioni" che di fatto nel presente come nel passato riescono a condizionare fortemente la Professione, situazioni riferibili principalmente al mondo politico ed universitario.

Il pronunciamento della Commissione prevista dalla Legge 43/2006 è comunque solo una tappa di quel lungo percorso previsto per l'approvazione definitiva del profilo rispetto al quale l'Associazione **mai defletterà in termini di contrasto**. E gli eventi di questi ultimi giorni ne sono una testimonianza (16 marzo 2008, *ndr*).

Ma ciò che è veramente deprecabile rispetto a tale situazione è, come ricordato, l'atteggiamento di demagogica strumentalizzazione messo in atto da realtà associative e categoriali che hanno utilizzato, e continuano a farlo, il profilo dell'odontotecnico come terreno per promuovere conflitti e divisioni, anche attraverso la sistematica disinformazione. Una colpa imperdonabile.

Le vicende concernenti la pubblicazione del **nomenclatore-tariffario** e l'**ipotesi di accordo Ministero-ANDI**, seppur in parte riconducibili ad una oggettiva carenza di informazione da parte dell'Esecutivo Nazionale, di fatto confermano l'atteggiamento gravemente negativo per la Professione di coloro che in modo arrogante ed autoreferenziale pretenderebbero, per la loro "cultura del non fare", collegata alla totale assenza di una progettualità realmente aderente alle istanze di una Professione ormai cronicamente in sofferenza, che proprio perché contestualizzata in quella "mucillagine" con cui è stata definita la società italiana, ha bisogno al contrario di risposte concrete, realmente sostenibili e coraggiose.

D'altro canto è innegabile la presa d'atto che l'Associazione, proprio per ciò che rappresenta, e con essa la categoria tutta, non sia ancora matura per affrontare tematiche veramente di **respiro politico**, che vadano oltre il confronto su aspetti pur fondamentali per la Professione quali il contratto di lavoro per il personale ausiliario, la 626, la 93/42, lo smaltimento dei rifiuti, ma che certamente nulla hanno a che vedere con il destino e le scelte della Professione.

Non è possibile pensare ad un rilancio e ad un futuro positivo per la Professione che non passi necessariamente anche attraverso il sostegno di quella sofferente domanda di fasce socio-economiche di popolazione che hanno consentito alla Professione di esprimere se stessa per quanto di più positivo ha saputo produrre negli ultimi trent'anni.

Il mancato intervento propositivo e deciso da parte del governo della Professione, di cui ANDI è autorevole parte in causa, sarà responsabile della decadenza, peraltro già in atto, della Professione stessa, decadenza favorita dal proliferare del fenomeno del turismo odontoiatrico, del franchising, dalla dissoluzione dell'impianto organizzativo riconducibile allo studio monoprofessionale ma soprattutto dal venir meno delle aspettative e speranze che costituiscono in definitiva il *primus movens* di ogni odontoiatra, giovane o meno che sia.

Per scomodare Platone insomma, *"i marinai sanno che si governa la nave e non il mare, che si manovrano le vele e non il vento"*.

Sarebbe ipocrita e cinico, aspetti deteriori non confacenti a questo Presidente ed a questo Esecutivo che da sempre hanno fatto della correttezza comportamentale e della trasparenza una bandiera, non affrontare quel **vulnus** costituito dai deteriorati rapporti con **CAO Nazionale** che certamente si sono palesati con l'atteggiamento assunto proprio dalla CAO Nazionale rispetto a tematiche proprio come il profilo dell'odontotecnico, il nomenclatore tariffario, l'ipotesi di accordo Ministero-ANDI.

E' indispensabile rimandare a taluni significativi passaggi delle relazioni del Presidente degli anni precedenti, laddove lo scoramento per atteggiamenti di ripetuto sconfinamento della CAO Nazionale rispetto a ciò cui è istituzionalmente preposta, sinanco l'aperto impegno nelle vicende elettive associative (2004), lascia il posto alla speranza di un rinnovato rapporto basato su valori ed atteggiamenti realmente, una volta per tutte, condivisi e duraturi nel tempo (2006).

Ma la cronaca degli ultimi mesi, a partire dall'inoltro della circolare datata 2 marzo 2007 n. prot. 2665 del Presidente CAO Nazionale, frantuma quella che oltre che una speranza era un'auspicata necessità per la Professione tutta.

Il recente accreditamento da parte della CAO rispetto a quello che viene definito "tavolo di consultazione permanente" di soggetti sindacali e non del tutto autoreferenzianti nella reale ed oggettiva rappresentatività, oltre che clamorosi e del tutto incoerenti coinvolgimenti di identità sino a ieri, anzi a tutt'oggi, avversari rispetto a tematiche vissute in modo viscerale proprio dalla CAO Nazionale, quale il ricordato profilo dell'odontotecnico piuttosto che non la pleora odontoiatrica, lasciano attoniti anzitutto rispetto a quei valori ed a quei comportamenti che come noto hanno una priorità assoluta per l'attuale corso di ANDI, ma in definitiva per la Professione tutta.

E' evidente che tale situazione di rapporti non può che alimentare una preoccupante, anzi, grave instabilità nel governo della Professione.

Si respinge con decisione in questo contesto il presunto assioma tale per cui ANDI in qualche modo "soffrirebbe di una sorta di isolamento" in ambito di comunità odontoiatrica.

In realtà ANDI ha fatto in modo netto le sue scelte, che sono quelle di stare con la Professione, con quei ventiduemila Dentisti che l'hanno scelta in modo libero ed autonomo, scevra da incestuose grandi ammucchiate.

L'Associazione, anche grazie alla posizione del Presidente in ambito di **Consiglio Superiore di Sanità**, ha acquisito un'autorevolezza sul piano politico ed istituzionale che forse mai prima d'ora aveva avuto, consentendo di intercettare situazioni, anche solo in termini di informativa, cogenti la Libera Professione, nonché portare la propria testimonianza rispetto a tematiche che spesso vanno oltre il precipuo ambito professionale, ma che contribuiscono certamente a far sì che l'odontoiatria si riappropri in termini di immagine di un patrimonio, se si vuole anche Culturale, venuto meno negli ultimi anni nel contesto sanitario del nostro Paese.

Capitolo a sé stante è stato l'allargamento della base istitutiva di **Fondo Dentisti** con la conseguente istituzione di **Fondo Sanità**, che se per un verso è stato motivo di un vivace confronto endoassociativo, per l'altro ha consentito di fatto la valorizzazione di una lungimirante iniziativa associativa, che certamente ha consentito di portare un fattivo contributo nel contesto della Previdenza complementare.

Tornando all'operato dell'Esecutivo, ma anche dei Consigli di Presidenza che si sono avvicendati a seguito delle tornate elettorali regionali lo scorso anno, è indispensabile ancora una volta evidenziare lo straordinario ed insostituibile supporto all'Associazione ed alla Professione tutta del **Segretario Sindacale Nazionale** e della Segreteria Sindacale.

Ogni aspetto delle normative, e non solo cogenti la Libera Professione, è stato quotidianamente "scandagliato" dal Segretario Sindacale Nazionale, che di conseguenza ha predisposto circolari e documenti praticamente in tempo reale, che hanno consentito, a noi tutti, come di consueto, un sempre aggiornato e preciso esercizio quotidiano della Professione. Tutto ciò nel solco della tradizione di questo corso associativo, ed in tal senso a **Gianfranco Prada** vanno i sentiti ringraziamenti del Presidente, dell'Esecutivo e dell'Associazione tutta.

V'è da ricordare come in termini di impostazione di lavoro l'intera Commissione Sindacale Nazionale, oltre che Commissioni e Gruppi di

Lavoro, abbiano condiviso e partecipato alla metabolizzazione delle tematiche ed alla elaborazione di gran parte dei documenti prodotti.

La **Segreteria Culturale Nazionale** ha visto un avvicendamento del Segretario Nazionale di riferimento legato a motivazioni di vario genere, non ultimo scelte di rappresentatività territoriale.

In tal senso si ringrazia il **Dr. Franco Bruno** per l'impegno e la competenza profusa nella conduzione, sino al Congresso Elettivo, della Segreteria Culturale Nazionale.

L'avvicendamento del nuovo **Segretario** ha consentito con rinnovato spirito di affrontare un ambito di grande tradizione associativa, quale quello culturale, attraverso soprattutto **FCO ed ANDI Eventi**, in una situazione tutt'altro che facile dovuta anche ad un quadro di riferimento ECM per tutto l'anno 2007 ancora indefinito.

Rinnovato impegno anche per iniziative promosse e sostenute da oramai molti anni dall'Associazione quali "**Progetto Scuola**" e "**Mese della Prevenzione**".

Al neo Segretario Culturale Nazionale gli affettuosi auguri di un proficuo lavoro.

Particolarmente intensa anche l'attività del **Segretario Nazionale**, impegnato nelle frenetiche fasi di ristrutturazione della **nuova sede** dell'Associazione in Lungotevere Raffaello Sanzio, che hanno consentito ad ANDI di dotarsi di una prestigiosa sede di proprietà, realmente funzionale.

L'organizzazione logistica associativa, con particolare riferimento ad indimenticabili momenti oltre che di rappresentanza anche, perché no, di convivialità, quali la "magica serata a **Castel S. Angelo**", il Congresso Elettivo, il Congresso Politico di Verona, sono solo alcuni degli aspetti più significativi di un attivismo di cui gli siamo grati.

Successivamente, ma è cronaca anche di questi giorni, la sfida si è rivolta al conseguimento della **certificazione** della Segreteria Nazionale, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la funzionalità della stessa.

Come da tradizione si lascia al **Tesoriere** l'illustrazione dei bilanci consuntivo e preventivo, sottolineando tuttavia come venga confermata una interpretazione del ruolo d'Esecutivo come espressione di una vera e propria "**politica di tesoreria**", inevitabilmente in sinergia con l'attività di ANDI Servizi e derivate.

Proprio per l'operosità che ha contraddistinto l'Esecutivo e l'Associazione tutta nel 2007 e che spesso è stata ricordata, ma anche per un'attiva ed aggressiva proiezione nel prossimo futuro, i bilanci consuntivo e preventivo, come sempre certificati da apposita Società, risultano essere "maggiormente impegnativi" rispetto al passato triennio, anche se tale aspetto è declinato più nella razionalità dei numeri piuttosto che non all'oculatezza del Tesoriere, che coadiuvato dal Direttore Generale, saprà valorizzare come sempre le risorse economiche di ANDI.

Un particolare ringraziamento ai membri del **Collegio Nazionale Revisori dei Conti**, che hanno operato nel pregresso triennio ed un cordiale augurio di buon lavoro ai Colleghi che hanno integrato il Collegio stesso successivamente al rinnovo dello stesso avvenuto appunto lo scorso anno.

Molto spesso politica sindacale è anche **politica di servizi**, ed in tal senso il novero di iniziative consolidate l'anno passato oltre che le nuove, consentono indubbiamente l'offerta di un palinsesto di servizi realmente unico per un'organizzazione sindacale a sostegno della Professione nella quotidianità.

Anche per questo un sentito ed affettuoso ringraziamento al Tesoriere Nazionale, nonché Presidente di ANDI Servizi, che con grande impegno e responsabilità interpreta con intelligenza i molteplici incarichi cui è preposto.

Il Congresso Elettivo di maggio ha portato all'avvicendamento dei due **Vicepresidenti**. In tal senso un sentito ringraziamento a **Giampiero Cioni** per il fondamentale apporto che negli anni ha voluto fornire all'attuale corso associativo, contribuendone all'affermazione, e per

l'esempio che con la spontanea indisponibilità alla rielezione ha voluto fornire, unico nel suo genere, volto a favorire un ricambio non sempre scontato.

E' così che il **Vicepresidente Vicario**, oltre che i compiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, ha assunto a pieno titolo la responsabilità del coordinamento della "**Commissione Esteri**", a cui va il plauso per l'impegno profuso in un'attività sempre più riconosciuta per il contributo fornito negli organismi internazionali più importanti quali FDI, CED ed ERO.

All'altra **Vicepresidenza** l'interpretazione del ruolo previsto statutariamente, anche attraverso la realizzazione della rubrica "Effesse Magazine", che va a completare in termini editoriali ANDI Informa. Un modo per **valorizzare realtà regionali e provinciali** indispensabili momenti di crescita associativa.

Ad entrambi i Vicepresidenti, che perfettamente si sono integrati nei ruoli reciproci nell'Esecutivo Nazionale, i più cordiali auguri di buon lavoro.

Tutta l'attività associativa non avrebbe la giusta valenza se non fosse "comunicata" in ambito endo ed esoassociativo attraverso idonei strumenti di comunicazione. In tal senso **newsletter, circolari, filmati e stampa associativa** consentono sempre più una capillare e tempestiva informazione sul territorio. A tutti coloro che si impegnano in tal senso, a partire dai collaboratori della Segreteria Nazionale ed ai consulenti esterni, un sentito ringraziamento.

Una particolare segnalazione all'attività dell'**Ufficio Stampa**, che con il proprio impegno ha consentito nel 2007 la costante presenza dell'Associazione rispetto alle tematiche più significative sulla carta stampata generalista e di settore ed in numerose trasmissioni televisive.

Un riferimento anche alla fattiva collaborazione con **Fondazione ANDI ONLUS**, che con non poche difficoltà ha saputo interpretare un 2007 veramente all'altezza dei propositi, valorizzando le istanze che veicola non solo nel mondo del volontariato nazionale, ma rispetto a tutta la realtà odontoiatrica del Paese.

La cronaca del 2007 riporta alla memoria pagine indimenticabili di vita associativa quali l'**Oral Cancer Day**, la pubblicazione della guida "**Fumo o Salute Orale**", la visita a **San Patrignano**, l'**Open day dal dentista** in occasione di Expodental, la valorizzazione in più occasioni dell'**impegno femminile** nella Professione ed altro ancora.

D'altro canto si lascia all'esame dell'**imponente mole** di allegati alla Relazione del Presidente il compito di rivivere nel dettaglio i trecentosessanta giorni di un Duemilasette per certi versi indimenticabile, che con la convocazione di ben sette Consigli di Presidenza, quattro Consigli Nazionali, un'Assemblea Ordinaria ed una Straordinaria, un Congresso Nazionale elettivo e successivamente quello politico, quattro Commissioni Sindacali Nazionali e due Culturali risulta essere certamente tra i più condivisi e partecipati, espressione appunto di quella operosità e condivisione cui più volte si è fatto riferimento.

Andando a concludere una necessariamente succinta relazione annuale, riemerge necessariamente la preoccupazione per la contestualizzazione socio-economica di una Professione con un futuro molto incerto, che sconta pesantemente le non scelte del passato, ascrivibili anche ad una conflittualità interna, e che negli anni a venire, oramai veramente molto prossimi, rischia di essere travolta dalla dura legge della sopravvivenza, in cui emergeranno tutte le contraddizioni di una Libera Professione impegnativa come quella odontoiatrica rispetto ad un modello economico che allo stato attuale non sembra essere più sostenibile, e ciò indipendentemente dal risultato della prossima consultazione politica di aprile.

In questo momento di grave incertezza l'unico punto di riferimento che può essere offerto a chi ha scelto **ANDI come bandiera della Libera Professione** è il rinnovato impegno dell'Esecutivo e degli Organi Associativi per l'incessante, corretta e trasparente difesa di quanto tutti insieme abbiamo costruito in questi anni, anche attraverso un atteggiamento propositivo volto ad alimentare le speranze di chi tra noi ha più avuto dalla Professione e da chi ancora deve attingere nel contesto di un patto generazionale non facile da concretizzare.

Tali istanze, unitamente alla riscoperta dell'orgoglio dell'appartenenza e della scelta possono costituire un **elemento di positività** indispensabile per immaginare un futuro realmente consapevole, lontano da derive irreversibili.